ANNO IX. - N. 24 Conto corrente postale UDINE, 15 DICEMBRE 1929. Anno VIII

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo
guardando, sciolto, da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.
Benedice con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA TREPPO 1 — UDINE

ABBONAMENTI
Per un anno L. 6.30 — Per un semestre L. 3.30 — Sostenitori L. 10 — Per l'estero 12.30

LA MAGNIFICA ASSEMBLEA FEDERALE

DELLA GIOVENTU' CATTOLICA FRIULANA

Sempre avanti

Lo diciamo subito: l'assemblea dei giovani cattolici, numerosissima nonostante il tempo piovoso, ha rivelato un'altra volta tutta l'efficienza numerica e formativa della nostra organizzazione.

La relazione del Presidente è già di per se una prova eloquente dei nostri continui progressi; la discussione, poi, animata e seria, senza alcuna incompostezza e senza alcuna nota stridente, manifestò chiaramente non soltanto la maturità e la serenità dei nostri giovani come cattolici, ma anche la loro indiscutibile lealtà di ottimi cittadini, desiderosi della grandezza della Patria.

Questo ci sentiamo in dovere di affermare con sicura franchezza, anche per correggere l'impressione penosa prodotta da certe pubblicazioni completamente false apparse sulla stampa cittadina.

I giovani cattolici friulani hanno dimostrato di voler continuare con inalterata costanza nell'opera di intensa formazione spirituale e di profonda cultura religiosa, affine di diventare strumenti efficaci di apostolato cristiano a servizio della Chiesa, per la diffusione di quei principî religiosi e morali, oggi energicamente e provvidamente valorizzati anche dal Governo nazionale.

Questi sentimenti, nei quali armonizzavano mirabilmente i due ideali: Dio e Patria, trovarono la loro conferma nei due telegrammi di omaggio alle due supreme Autorità: il Capo della Chiesa e il Capo dello Stato: e troveranno poi la loro migliore prova nelle opere che certamente non mancheranno di seguire alle parole e che formeranno l'omaggio migliore della Gioventù Cattolica friulana a quella suprema legge cristiana che li vuole i migliori cattolici ed i migliori cittadini. Con questo proposito noi iniziamo, fidenti nel Signore, il nuovo anno di attività.

Sempre avanti.

Nella Sala Parrocchiale "S. Giorgio,,

Il teatrino del Circolo Giovanile di S. Giorgio ove ha luogo l'Assemblea è letteralmente stipato di giovani, i quali, malgrado l'inclemenza del tempo, sono venuti numerosi da ogni parte de la diocesi per prender parte a questa annuale adunata.

Sul palco, ai cui lati si vedono spiegati il vessillo papale e quello della federazione, hanno preso posto, con i membri della Giunta Federale al completo, le autorità ecclesiastiche e dell'Azione Catt. Diocesana, che con la loro presenza hanno voluto rendere onore alla nostra Assemblea. Notiamo: Mons. Vicario Generale; Mons. Marcon; Mons. Nigris; Padre Gabos; il comm. Brosadola; il cav. prof. Selan; l'on. avv. Tessitori.

L'inizio

Apre la seduta con la preghiera Mons. Vicario Generale. Dice poi brevi parole di augurio a nome di S. E. Mons. Arcivescovo che ha assicurato il suo intervento per più tardi.

Parla quindi il Presidente dott. Biasutti il quale, dopo aver porto a nome dei giovani cattolici il saluto alle autorità presenti, comunica l'ordine dei lavori, propone poi nel seguente modo le cariche dell'Assemblea:

Presidente onorario: S. E. Mons. Arcivescovo; Presidente effettivo: Commendator Avv. Brosadola; Vice-presidente onorario: Mons. Vicario Generale; Vice-presidente effettivo: Cav. prof. Selan; Segretarî: Don Bosco e Monai.

Le adesioni

Il comm. Brosadola, presidente della Giunta Diocesana, porge ai giovani il saluto dei capi dell'Azione Cattolica della diocesi. Li incita a rimanere sempre fedeli alla loro bandiera e al loro motto. Dice che il supremo ideale che si propone l'Az. Catt. è il trionfo del regno di Cristo nelle famiglie e nella società. Ma perchè questo regno del Re Divino sia attuato è necessario il valido concorso delle milizie giovanili.

Parla poi il cav. prof. Selan presidente diocesano degli Uomini aCattolici; dice che questi seguono il movimento giovanile con simpatia e con entusiasmo perchè è nei nostri circoli che si formano coloro che, spiritualmente preparati, sfocieranno un giorno nella grande famiglia degli Uomini Cattolici.

LA RELAZIONE

Terminati i discorsi di adesione si alza, accolto da un lungo insistente battimani che attesta tutta la simpatia che per lui già sentono i giovani, il nuovo presidente federale per leggere la relazione del lavoro svolto nel corrente anno.

Ecco la relazione:

Sia lodato Gesù Cristo!

Amici,

E' con questa espressione di lode e di riconoscenza a Dio che anche quest'anno ci presentiamo a voi per esaminare un po' assieme il cammino percorso e per animarci a compiere ancora nuovi passi in quella via che ci è così luminosamente additata dal Vicario di Cristo e dal venerato nostro Padre e Pastore S. S. Mons. Arcivescovo.

Ci presentiamo a voi per dire quello che abbiamo fatto in questo primo anno del biennio di carica e per dire e sentire quello che dobbiamo fare in questo secondo anno.

Mutamenti di Presidenza

E prima di tutto dobbiamo darvi ragione di alcuni mutamenti avvenuti durante l'anno nel Consiglio di Presidenza.

Degli 11 consiglieri da voi eletti l'anno scorso, due si sono ritirati dalla loro carica per motivi propri personali: Alfredo Gentilini e Gino Bergamasco. E' con dispiacere che le loro dimissioni si dovettero accettare.

In base alla disposizione votata nell'Assemblea dell'anno passato i due consiglieri furono sostituiti dalla Giunta federale coi due amici: Luigi Comuzzi e Roberto Loria.

Nel dare questa comunicazione all'Assemblea sentiamo il bisogno e il dovere di rinnovare a Gentilini e a Bergamasco la nostra gratitudine per l'opera prestata in seno alla Giunta, mentre formuliamo l'augurio che l'opera dei nuovi consiglieri sia altrettanto attiva e preziosa.

Ma un altro mutamento importante è avvenuto in seno alla federazione.

Nella distribuzione delle cariche, l'anno passato, i consiglieri concordi, nominarono Presidente l'avv. Guglielmo Schiratti, che con suo sacrificio non indifferente aveva accettato provvisoriamente di riprendere la direzione del movimento giovanile cattolico friulano.

In questi ultimi tempi però l'avv. Schiratti, per i suoi sempre crescenti impegni professionali ha insistentemente pregato di essere esonerato dalla carica di Presidente, pur promettendo di restare in seno alla Giunta federale come consigliere.

Di fronte alla necessità le dimissioni furono accettate, e al posto di presidente fu chiamato chi adesso vi parla a nome della Giunta.

Anche a nome vostro all'avv. Schiratti sentiamo di dovere esprimere il nostro gazie semplice, quanto profondo e sincero.

Il nuovo ambiente

Amici,

Quando l'anno scorso abbiamo assieme esaminata l'attività nostra, e ci siamo assieme confortati dei progressi nostri nel campo dell'Azione Cattolica, aprendo il cuore alle più liete speranze, eravamo ben lungi dal pensare che la Provvidenza divina ci riservasse, dopo soli due mesi, la viva letizia che circondò il cuore di tutti i cattolici italiani, con lo storico avvenimento de la conciliazione tra Stato e Chiesa.

Questo avvenimento, che resterà come monumento di bontà paterna del Pontefice gloriosamente regnante Pio XI e della saggezza dell'Uomo che regge le sorti d'Italia, mentre corona le aspirazioni di tutti i cattolici d'Italia e del mondo, sancisce solennemente con l'articolo 43 del concordato, il diritto di organizzazione e di azione ai cattolici d'Italia sotto la dipendenza della gerarchia ecclesiastica. E noi qui rinnoviamo solennemente il nostro proposito di fedeltà, di disciplina, di dedizione completa all'autorità ecclesiastica: ai nostri Parroci, al venerato Arcivescovo, al S. Padre Pio XI, il grande Pontefice che passerà alla storia col nome di Papa dell'Azione Cattolica, e più particolarmente col nome di Papa dei giovani, che noi, giovani del Papa, con animo grato e commosso sempre gli riconosceremo.

I progressi statistici

Il nuovo ambiente creatosi con il riconoscimento ufficiale dell'Azione Cattolica, e, ancor più il forte e costante impulso dato a questa Azione da S. E. Mons. Arcivescovo, hanno spianata la via ad un consolante progresso dell'Azione Giovanile Cattolica nella nostra Arcidiocesi.

A questo proposito lasciamo parlare le cifre:

Nel 1928 si avevano 67 Circoli o Sezioni, con tesserati 2932; e cioè 1355 Aspiranti e 1577 Attivi.

Il 1929 ci ha portati a 103 Circoli o Sezioni; con un aumento di 36.

I tesserati furono:

Aspiranti N. 2052 + 697

Attivi N. 2372 + 795

Un aumento di N. 1492.

Le nostre previsioni, che ci facevano sperare per il nuovo anno un numero complessivo di 4000 tesserati, come vedete sono state più che sorpassate. Ringraziamone il Signore. Avanti ancora però: le Parrocchie o Vicarie in Diocesi sono circa 300. Oh! noi non potremo chiamarci soddisfatti fino a tanto che non sia attuato il desiderio del S. Padre, che ogni parrocchia abbia il suo Circolo o Sezione. La via è ancor lunga.

Attività organizzativa

A questo consolante sviluppo dovrebbe però accompagnarsi anche una adeguata attività organizzativa, sia da parte nostra che da parte vostra.

Ora, c'è stata veramente questa attività?

Si è fatto tutto quello che si **doveva** fare? Si è fatto almeno tutto quello che si **poteva** fare? Sarebbe temerario il vanto se volessimo dire di aver fatto tutto quello che si doveva fare: quello che si poteva fare però crediamo di averlo fatto: anche se è stato indeguato ai bisogni.

La buona volontà, credetelo, non ci è mai mancata.

Esaminiamo brevemente il lavoro compiuto. Prima cura della federazione fu quella di distribuire a ciascun consigliere un certo numero di sottofederazioni da visitare e da sorvegliare: poi quella di nominare nelle singole sottofederazioni un Presidente sottofederale. Se volessimo dire di essere paghi di quello che fu fatto: diremmo una esagerazione. Però non ci stancheremo di insistere, fino a raggiungere almeno in parte un congruo funzionamento di tutte le sottofederazioni.

Ecco un vasto campo di lavoro nostro e vostro. Da parte loro i consiglieri per quanto lo permisero le loro occupazioni hanno fatto una o due volte il giro d'ispezione nei Circoli delle loro sottofederazioni: potrà esservi qualche rara eccezione che scomparirà in questo secondo anno. Allo scadere del biennio avrete particolareggiata relazione di questo lavoro dei singoli consiglieri. A questa attività vostra e nostra si devono i numerosi convegni sottofederali tenuti durante questo anno, e cioè dall'Assemblea dell'anno passato a quella di quest'anno:

Ricordiamoli:

8 Dicembre - a Lestizza.
9 Dicembre - a S. Daniele, Aspiranti.
28 Dicembre - a Tricesimo.
3 Febbr. - a Raspano e a Muzzana.
24 Febbraio - a Manzano.
12 Maggio - a Udine e a Paderno.
16 Maggio - a S. Giorgio di N. (Asp.)
23 Giugno - a Udine (Asp.).
28 Luglio - ad Ara (Asp.).
18 Agosto - a Cortale.
20 Ottobre - a S. Daniele (Asp.).
10 Novembre - a Fagagna.
17 Novembre - a Sedegliano (Asp.).
24 Nov. - a Variano (Asp.).

Solenni riunioni si ebbero pure per l'inaugurazione delle bandiere a San Osvaldo, a Magnano. a Castions, a Percotto.

Come vedete è stata una bella fioritura di convegni, nei quali si è temprato lo spirito ed il giovanile entusiasmo di centinaia e centinaia di giovani. Molti poi di questi convegni furono onorati dalla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo, al quale rinnoviamo il nostro grato sentimento di umile riconoscenza.

Attività religiosa

Passando dall'attività organizzativa all'attività religiosa, dobbiamo con vivo piacere constatare come lo spirito che anima tutto il nostro movimento si basa sempre sulla pietà, e sopra tutto sul vero centro di ogni attività, la S. Comunione.

Tutte le nostre feste (e quante non se ne celebrano sempre durante il corso di un anno in tutti i Circoli!) il primo posto lo hanno sempre la Santa Comunione e le funzioni e processioni religiose. Sfogliando tutte le cronache di «Fiamma Giovanile» (e non sono tutte) troviamo questa nota caratteristica e costante; ciò è non solo consolante, ma commovente; ebbene facciamo in modo che che questa nota non-solo continui, ma si accentui sempre più...

Durante quest'anno abbiamo avuto la particolarità delle Comunioni turnarie in omaggio al S. Padre: e per il Santo Padre in quest'anno giubilare abbiamo celebrata con fervore straordinario la **Festa del Papa** e aumentato l'obolo di S. Pietro.

Anche qui le cifre dicono i nostri progressi:

1928: Circoli N. 33 L. 1106
1929: Circoli N. 87 L. 3500.

Anche qui però sono le poco lodevoli lacune che devono scomparire... Per la formazione poi anche quest'anno abbiamo potuto dare gli Esercizi Spirituali nel Seminario predicati con tanto frutto dal Rev.mo P. Righetti. Vi hanno partecipato oltre una settantina di giovani di 21 Circoli. Riconosciamo la necessità che questi corsi si tengono più di frequente e che ad essi vi partecipino giovani non solo di alcuni Circoli, che sono sempre quelli, ma di tutti i Circoli. E qui salutiamo con vero entusiasmo e con riconoscenza la bella e santa iniziativa dei R.R. P.P. Lazzaristi, di dare alla diocesi una casa per gli esercizi del Clero e del laicato. Nel dare un plauso all'opera provvidenziale noi promettiamo che i giovani saranno i primi e i più numerosi ad approfittarne, per temprare il loro spirito nella pietà e nella virtù.

Altre iniziative religiose abbiamo intraprese e continuate anche quest'anno: un riuscitissimo ritiro minimo per dirigenti tenuto nel Collegio Arcivescovile dal R. Fr. Alessandrini con 150 partecipanti. Il ritiro dei coscritti con una quarantina di partecipanti: un ritiro minimo a Palmanova per quella sottofederazione. Si era promosso un ritiro per i congedati, e questo, a dire il vero, è andato completamente fallito, perchè i congedati non vi hanno corrisposto: auguriamoci che l'anno venturo la provvida iniziativa abbia miglior successo.

Attività culturale

C'è un'altra attività che dobbiamo ricordare con un senso di viva compiacenza: l'attività culturale. Il primo è migliore posto in questo campo è tenuto dalle gare di cultura.

Anche qui lasciamo parlare le cifre:

	1928	1929	più
Circ. che fecero scuola	60 -	82 -	22
Circ. esaminati	44 -	67 -	23
Soci esaminati	805 -	1119 -	314
Sez. che fecero scuola	43 -	88 -	45
Sez. esaminate	43 -	72 -	29
Soci esaminati	793 -	1156 -	363

Totale soci esaminati nel 1928. N. 1528; nel 1929: N. 2275; in più nel 1929: N. 677.

Anche qui con altro passo ci resta a fare fino a raggiungere il 100 per cento dei Circoli esaminati, e il 100 per cento dei soci che studiano e fanno l'esame. Una bella affermazione abbiamo ottenuta anche nelle gare regionali:

Circoli presentati:

Lavariano I. premio.
S. Giorgio Nog. II premio.
Lestizza III premio.
Maiano Menzione.

Sezioni:

S. Giorgio Nog. II premio.
S. Giacomo Rag. id.
Magnano III premio.
Lestizza id.

Abbiamo esteso quest'anno le gare individuali anche agli aspiranti: anche qui l'esito fu consolante:

Attivi N. 56

Aspiranti N. 54.

***

Per la formazione culturale dei soci la federazione ha tenuto sempre fornito un deposito di libri di organizzazione e di formazione: e, a dire il vero, lo smercio è stato lusinghiero, tanto che ora si rende necessario un nuovo rifornimento.

A Udine si è tenuto un corso di istruzioni per dirigenti, impartito dall'Assistente Federale; questi corsi si voleva istituirli nelle principali sottofederazioni: purtroppo non abbiamo potuto combinare: e ciò per mancanza di maestri. In questo nuovo anno bisognerà affrontare ancora il problema, fino a trovarne una soluzione.

"Fiamma Giovanile"

La formazione culturale dei soci deve aggiungere al suo attivo anche la maggiore diffusione di « Fiamma Giovanile ». Da 1300 copie siamo saliti a 1900 copie. E' vero: un passo audace è stato fatto l'anno scorso collo stabilire l'obbligatorietà di « Fiamma Giovanile » a tutti i tesserati. Le difficoltà dell'attuazione ci hanno suggerito di chiudere un occhio per il primo anno su varie eccezioni non tutte plausibili a questa regola. Ma, diciamolo francamente, la regola è buona la regola deve continuare; e quest'anno le eccezioni con la vostra buona volontà, con la vostra disciplina e col vostro spirito di sacrificio, scompariranno. Che facciamo noi di un giovane cattolico che non sa prendere in mano il suo giornale? Di fronte all'ostinazione di coloro che non sapranno rassegnarsi all'abbonamento, noi ci mostreremo più ostinati nell'esigere questo atto di disciplina. L'esperienza ci ha convinto che non è la difficoltà finanziaria che si oppone: il 90 per cento dei renitenti sono tali per non volere sottostare ad un sacrificio.

Attività varie

A queste tre attività principali: organizzativa, religiosa e culturale, dobbiamo aggiungere accennando per sommi capi, ad alcune altre attività:

La giornata senza fumo, che deve dare di più, quest'anno ha fruttato lire 200 circa.

La statistica delle vocazioni ci ha dato 27 nuovi alunni al sacerdozio o alle missioni, solo in quest'anno. Anche Udine quindi ha scritto qualche pagina in questo meraviglioso poema che formerà una delle glorie maggiori della Gioventù Cattolica Italiana.

Quest'anno, grazie all'interessamento di un nostro grande amico e benefattore P. Pio Gabos si è potuto attuare una iniziativa che stava tanto a cuore anche a S. E. Mons. Arcivescovo: il Campeggio alpino: due furono i Campeggi, uno per studenti, ed uno per i giovani del Circoli. Ripetiamo, organizzatore infaticabile ed anima dei Campeggi fu il P. Pio, e ci è grato di attestarlo pubblicamente in questa assemblea, tributando un nuovo grazie allo zelante P. Gabos.

Di un'altra attività dobbiamo parlare, che non è merito nostro, ma che essendo affine all'Azione nostra, merita ricordata, per tributare un grazie fervente ai promotori ed agli zelanti organizzatori: voglio accennare al Ritrovo Militare diretto dai R.mi PP. Serviti nei locali della B. V. delle Grazie. La federazione non ha potuto che offrire un tenerissimo sussidio per quest'opera; sentiamo quindi il bisogno di additare all'ammirazione ed alla gratitudine di tutti i cattolici friulani i benemeriti P.P. Serviti per quello che fanno in questo campo di santo apostolato.

Dovremmo parlare di tante altre attività: Pellegrinaggio a Roma, Concorso filodrammatico, Concorso per la Buona Stampa, la partecipazione alle feste udinesi del B. Don Giovanni Bosco; la partecipazione alle riunioni regionali, la collaborazione fervida alla Giornata Missionaria, Univesitaria, pro Istituto Magistrale...

Ma è meglio chiudere questa rassegna per aprire una proficua discussione sull'attività da svolgersi.

Perorazione

A lettura terminata il Presidente fa una breve perorazione, mandando innanzitutto, a nome dei giovani cattolici un saluto al suo predecessore avv. Schiratti nelle cui mani in tempo meno lieti del nostro, sono state bene affidate le sorti della Federazione. Dice che, per il nuovo anno non ritiene necessario presentare programmi di lavoro. Egli, e con lui tutti i giovani cattolici, devono seguire fedelmente le direttive che nelle lettere, nei documenti, nelle parole di S. Santità e di S. E. Mons. Arcivescovo sono contenute e delineato. Lì c'è tutto il nostro programma: osserviamo quello ed avremo compiuto il nostro dovere. Invita poi i giovani ad essere gli araldi del gran Re, a farsi annunziatori della buona novella fra gli uomini, ad essere i nuovi crociati del Cristo, apportatori di luce, amore e forza nel mondo. Ricorda come il Pontefice regnante abbia voluto correggere la frase « pochi ma buoni » in quella molto più bella e cara ai nostri desideri e alle nostre speranze « molti e buoni ». Desidera perciò che ognuno dei presenti si faccia apostolo perchè numeroso si formi l'esercito dei soldati fedeli al servizio del Papa. Termina inviando un devoto pensiero di omaggio a S. M. il Re.

Don Comelli fa una breve relazione su « Fiamma »; si apre quindi la

Discussione

Zuliani di Bressa. — Ha notato che nell'anno corrente la Federazione non ha tenuto, a proposito dell'obbligatorietà dell'abbonamento a « Fiamma Giovanile », la dovuta intransigenza. Desidera che nel nuovo anno vi siano delle comminatorie per i Circoli indisciplinati.

Masutti. — Vuole che il segretario dell'Assemblea raccolga il fior fiore de le proposte che verranno fatte, per riunirle in un ordine del giorno che verrà, in fine, sottoposto all'approvazione degli intervenuti.

Tosoratti di Bagnaria Arsa. — Lamenta che vi siano ancora dei giovani cattolici che partecipano a pubblici balli. Chiede provvedimenti.

Don Roiatti. — Rileva che il metodo di esame tenuto nelle gare di cultura del corrente anno, è stato trovato da molti, deficiente.

Canciani. — Riguardo alla redazione di « Fiamma Giovanile », desidera che le cronache interessino tutti i giovani che la leggono e non solo quelli di un dato Circolo.

Baracetti. — Chiede quali mezzi usa la Federazione per la propaganda, nei paesi dove non c'è Circolo.

A tutti rispondono esaurientemente il dott. Biasutti e Don Comelli. La discussione viene sospesa per dar la parola all'on. Tessitori il quale tiene il discorso ufficiale.

Discorso dell'on. Tessitori

L'on. Tessitori, accolto da uno scrosciante applauso, viene presentato ai giovani dal Presidente Federale. L'oratore esordisce pregando i presenti di non interrompere con applausi le brevi ed importanti cose che egli dirà loro, ma di cercare, piuttosto, di inquadrarle nella loro mente e metterle in pratica. Parla quindi della malattia che ai nostri giorni travaglia tutte le classi sociali e dilaga con un crescendo continuo: la malattia dell'ignoranza religiosa. Tutti i gradi della società umana più o meno la soffrono, in alto come in basso, maggiormente tra le popolazioni della città, meno tra quelle della campagna. Nè è a credersi esagerato questo giudizio solo perchè si vedono anche oggigiorno le chiese affollate alla domenica, e le funzioni e processioni religiose richiamano, come un tempo, molta gente. E' questa una vernice esteriore che tenta invano di nascondere la piaga del male. Una grande parte di quelli che si dicono cattolici appartengono alla Chiesa solo perchè hanno ricevuto da Essa il Battesimo; per loro però la religione non è che un abito che si indossa in certe occasioni e circostanze.

A chi imputare la causa di questo stato di cose? si chiede l'oratore.

Innnanzi tutto ad un metodo d'insegnamento religioso, nel quale manca molte volte la parola facile e piana, tale cioè che possa essere intesa da tutti coloro i quali — e sono la più parte — hanno fermato la loro istruzione religiosa a quel minimum richiesto per essere ammessi alla prima comunione, e lì si sono arenati.

Alla scuola laica, che con quarant'anni di agnosticismo religioso ha compiuto un'opera deleteria nelle coscienze giovanili, ha plasmato le tenere anime degli scolari all'indifferenza verso tutto ciò che sa di spirituale.

Ai cattolici praticanti infine, i quali seguono il cristianesimo come una regola di vita pratica e dimenticano troppo spesso che in esso vi è anche un grande contenuto intellettuale. Essi cattolici si limitano a non fare certe azioni che sono proibite dalla religione; tengono cioè una norma di vita negativa. Ma questo non basta; la religione cristiana è prima di tutto una dottrina che deve essere approfondita dalla nostra intelligenza: è perciò doveroso avere sulla medesima dei concetti chiari, precisi. Non basta allora la piccola dottrinetta per poter conoscere e spiegare certi problemi del Cristianesimo, ma è necessario abbeverarsi anche alla lettura dei Evangeli, dei Santi Padri, della Storia della Chiesa. Solo così si approfondiranno le nostre cognizioni in materia, apparirà ben chiara la divina istituzione della Chiesa, sarà manifesto come il promesso aiuto del Redentore alla società da lui fondata, non sia mai venuto a mancare nel corso dei secoli pur attraverso difficoltà che agli umani sguardi apparivano insormontabili.

Se così stanno le cose, se cioè è necessaria un'istruzione più vasta, più profonda, più precisa in fatto di religione, il formarsi detta istruzione deve essere uno dei doveri più sentiti dai cattolici militanti, tanto più che è altresì loro compito quello di fare apostolato nel mondo, il quale apostolato è più che mai necessario ai giorni nostri. Noi viviamo in una società materialistica e meccanica, nella quale i veri cattolici ne rappresentano la parte buona e sana. Ora questo piccolo nucleo di buoni deve svilupparsi, deve fermentare e conquistare a poco a poco terreno, deve far sì che il Cristo ritorni anche nei cuori. In questa alba radiosa di risveglio spirituale sorta con la conciliazione, ogni cattolico militante intensifichi il suo apostolato perchè si avveri la parola del Padre Santo che l'Italia è ritornata a Dio e Dio all'Italia.

Entra l'Arcivescovo

Durante il discorso dell'avv. Tessitori entra in sala S. E. Mons. Arcivescovo. L'oratore sospende un istante di parlare per dare modo ai giovani di fare a S. E. una colorosa interminabile ovazione che dura qualche minuto.

S. E. sorride e benedice, quindi fa cenno di proseguire il discorso.

Segue la discussione

Padre Manetto. — Ha notato nei suoi giovani scarso interessamento per la « Fiamma Giovanile ». Propone che anche nella nostra diocesi si addotti il giornale nazionale il quale, a suo dire, darebbe anche un utile alla Federazione.

Nascimbeni. — Parla della buona stampa e nota come purtroppo questa sia poco diffusa tra i cattolici. Presenta un ordine del giorno che viene accettato.

I Giovani Cattolici Friulani intervenuti all'Assemblea Federale del 1 Dicembre, considerata tutta l'importanza della Buona Stampa, massimamente quotidiana e periodica,

fanno voti affinchè i giovani di tutti i Circoli si prestino per la riuscita della Giornata Pro Buona Stampa che si terrà in tutta l'Arcidiocesi Udinese nella domenica 22 Dicembre;

considerato ancora che questo problema, oggi così importante, è stato troppo trascurato dai cattolici, additano ai volonterosi un campo di magnifico apostolato, affermando così con le parole e con gli atti la coscienza di un santo dovere, ma sopratutto chiedono ai Dirigenti di Circolo una adeguata istruzione sull'importanza massima della stampa;

plaudono all'opera sconosciuta ed indefessa di tanti oscuri operai che, da anni, sostengono la grande battaglia.

Zanussi di Codroipo. — Desidera che nei circoli, almeno nei meglio attrezzati, si incoraggi la formazione dei gruppi scelti perchè possa formarsi anche in diocesi un'èlite giovanile. Nota come nell'adunanza dei presidenti sottofederali del passato gennaio si era accettata la proposta di pubblicare su « Fiamma » degli schemi di conferenze che i giovani avrebbero poi dovuto svolgere in seno ai Circoli. Ciò non è stato fatto.

Don Bosco. — Plaude alla proposta del delegato di Codroipo e desidera che la Presidenza ne tenga conto per l'anno venturo.

Un socio di Artegna. — Propone che a cominciare dal giorno 22 i giovani esigano che si tenga anche il giornale cattolico negli esercizi pubblici che essi frequentano.

Socio del Circolo di S. Giorgio. — Desidera un romanzo di appendice su « Fiamma ».

Masutti. — Parla del lavoro poco coordinato che viene ora svolto dalle sottofederazioni per mancanza di un Ass. Sottof., fa perciò voti perchè venga di nuovo istituito. Desidera che una parte del lavoro ora svolto dalla federazione venga egualmente ripartito fra le singole sottofederazioni. Fa presente alla Presidenza la necessità di propagandisti, ora più che mai sentita. Vuole che « Giamma Giovanile » abbia sempre un'articolo di fondo: breve, ma ci sia.

Zanussi di Codroipo. — Fa voti perchè venga istituito il labaro Diocesano delle Gare di Cultura. Chiede che anche gli studenti medi possano in qualche modo partecipare alle Gare di Cultura.

Nascimbeni. — Si augura che nel corrente anno la federazione si interessi con più amore delle sorti del movimento giovanile carnico.

La risposta della Presidenza

Il dott. Biasutti risponde a tutti gl'interpellanti, accettando in massima tutti i voti e tutte le proposte presentate, che rivelano un grande desiderio di progredire sia nella parte organizzativa, sia nella pate formativa.

Non può peraltro accettare la proposta di Padre Manetto riguardo a « Fiamma Giovanile ». Il fenomeno che « Fiamma » non incontri è isolato se mai al solo suo Circolo, mentre si nota un maggior fervore d'interessamento in tutti i Circoli dell'Arcidiocesi. Di più la parte finanziaria sarebbe più gravosa per gli abbonati se si dovesse addottare « Gioventù Nova », che costa assai più di « Fiamma ».

Don Comelli aggiunge che « Gioventù Nova » pur essendo se si vuole migliore di « Fiamma » è però anche più difficile per i nostri giovani, e non offrirebbe a molti giovani una palestra, come « Fiamma Giovanile », in cui esercitare la loro volontà di scrivere qualche articoletto.

Il discorso di Sua Eccellenza

Terminata la discussione e distribuiti i premi ai Circoli e ai soci vincitori delle gare di cultura, parla fra la generale attenzione S. E. Mons. Arcivescovo.

Ottima cosa — dice — che i giovani pratichino come è prescritto le norme della vita cristiana; questa però deve essere corroborata da una soda istruzione religiosa. Quando si conosce bene Gesù e le opere da Lui compiute, lo si ama e si sente il bisogno, la necessità, il dovere di farlo conoscere ad altri perchè lo amino. Qual'è lo scopo delle gare di cultura? Quella appunto di approfondire, arricchire le cognizioni religiose del giovane di dargli cioè delle precise notizie intorno a quella dottrina della quale egli deve essere apostolo.

Con piacere è notato come il numero dei soci dei Circoli che partecipano alle gare di cultura, va aumentando di anno in anno. Questo movimento di ascesa non deve però fermarsi, ma bensì seguire con un moto uniformemente accelerato.

Sua Eccellenza ha poi detto di aver seguito con interesse la discussione sulla relazione, durante la quale ha sentito fare delle assennate e belle proposte. Raccomanda poi alla Presidenza di associare la propria opera a quella dei Circoli perchè così più proficui saranno i risultati finali.

Ricorda infine che in questo dicembre cadono due feste care ai cattolici ed in particolare ai giovani: la festa dell'Immacolata Concezione e quella del cinquantesimo di prima Messa del S. Padre. Raccomanda ai giovani la frequenza ai Santi Sacramenti e la preghiera perchè il Papa si ama non gridando « Viva, Viva », ma seguendo i suoi ordini e le sue direttive.

Telegrammi al Papa ed al Re

Nell'assemblea furono votati i due seguenti telegrammi di omaggio inviati poi a S. S. il Papa ed a S. M. il Re:

S. S. Pio XI — Giovani Cattolici Friulani riuniti assemblea annuale, presente Mons. Arcivescovo umiliano Papa dei Giovani sensi devozione, obbedienza, formulano propositi apostolato avvento Regno di Cristo implorano Apostolica Benedizione — Don Comelli, dott. Biasutti.

***

A S. M. il Re — Giovani Cattolici Friulani dalla Capitale della Guerra umiliano riverente omaggio Re Soldato auspicando prosperità Casa Reale bene Patria — Don Comelli, dott. Biasutti.

Le risposte

A questi telegrammi sono pervenute le seguenti risposte:

Il Papa

« Santo Padre vivamente gradito devoto omaggio Giovani Cattolici Friulani invia con particolare affetto implorata Benedizione Apostolica ».

Card. GASPARRI.

Il Re

« Sua Maestà il Re ha gradito e con vive grazie ricambia il cortese patriottico saluto ».

MATTIOLI.

GARA REGIONALE

Premiazione

Avvenne a Venezia il 24 p. p. per mano dell'Eminentissimo Card. Patriarca, alla presenta dei Circoli vincitori, del Presidente Generale della G. C. I., dell'on. Podestà di Venezia, del rappresentante dell'Ammiragliato e del Comando Militare nonchè del Delegato Regionale ing. Guariento, del promotore ed animatore delle Gare catechistiche D. E. Pozzobon e dei Presidenti delle Federazioni del Veneto.

La nostra Federazione era rappresentata dal Presidente e da giovani dei Circoli di Lavariano, di Lestizza e da Don Dean del Circolo di S. Giorgio di Nogaro.

Fu una giornata di fede e di amore che richiamò alla mente degli intervenuti la grandezza del nostro apostolato così bene delineatosi sin dal saluto del Presidente della Federazione di Venezia e più col magnifico discorso del Presidente Generale avv. Jervolino.

Le parole dell'Em.mo Principe della Chiesa poi sintetizzarono l'opera dei G. C. nel dovere di sempre più stringersi attorno alla luce che emana dal Catechismo e dal S. Vangelo e alla forza che sorge dal divino Tabernacolo.

Il Santo Padre per l'attività editoriale

della Gioventù Cattolica Italiana

SEGRETERIA DI STATO
DI S. S.

Dal Vaticano 19 Nov. 1929.

Il sottoscritto Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità ossequia l'Ill.mo Signor Presidente della Gioventù Cattolica Italiana ed ha il piacere di assicurarlo che il Santo Padre ha gradito l'omaggio delle ultime pubblicazioni della Società della Gioventù Cattolica intitolate: Storia della Gioventù Cattolica Italiana *Vol. I*, Vita di Circolo *e con esse i due opuscoli VII e VII della collezione* Convito Apostolico.

Particolarmente compiacendosi di così opportuna attività editoriale, rivolta ai santi fini per i quali la benemerita Gioventù Cattolica Italiana vive e combatte, l'Augusto Pontefice invoca dal Signore su questa attività l'abbondanza dei Suoi lumi e favori, e invia di cuore ai singoli autori delle pubblicazioni, come altresì alla S. V. Ill.ma e a tutti i soci la confortatrice Apostolica Benedizione.

P. Card. GASPARRI.

Ill.mo Sig. Avv. Jervolino
Presidente della G. C. I.
Roma.

=+*+=

Pierino Del Piano

3 Dicembre 1919 - 3 Dicembre 1929

Il 3 Dicembre si ebbe il X anniversario del sacrificio di Pierino Del Piano.

Socio della Gioventù Cattolica Italiana - Aiuto Istruttore nell'Associazione dei Giovani Esploratori Cattolici d'Italia - invalido di guerra (sebbene « giovanissimo » della classe 1900) ben era degno d'essere *il primo martire dell'amor patrio dopo guerra.*

Mentre a Torino si sta preparando una solenne commemorazione, ognuno di noi ricordi, con fiero cuore, l'Eroe Giovinetto, che inerme, sereno, davanti alla porta della scuola, gridando *Viva l'Italia* cadeva nel suo sangue, la tempia fracassata da una rivoltella bolscevica.

Il parere del Presidente

Sull'assemblea. — Riuscì una dimostrazione dello spirito di sacrificio dei nostri giovani e una conferma della loro preparazione ai problemi della nostra Società. Intervento, entusiasmo, formazione. Il primo sta col numero, il secondo coll'amore al nostro dovere, la terza con le osservazioni, interpellanze e proposte. Tutto mi piacque, ma specialmente la discussione che fu ed è indice delle potenti energie di bene sparse ovunque ove esiste un Circolo G. C. Bravi! e grazie di cuore, amici carissimi! Continuate ad interessarvi ed a studiare sempre più il nostro programma e portate il vostro contributo fecondo perchè l'opera dei nostri sacerdoti si diffonda da per tutto. La Federazione non mancherà di fare quanto può per unire e potenziare le vostre energie affinchè il cuore del nostro amatissimo Arcivescovo esulti per l'apostolato benefico che svolgono i suoi giovani.

20 Dicembre. — Giubileo Sacerdotale del S. Padre Pio XI: Tutti noi giovani catt. del Friuli dobbiamo unirci ai nostri amici d'Italia ai piedi dell'altare per ricevere Cristo Eucaristico nel nostro cuore e pregarLo perchè il suo Vicario in terra dia pace, vita, vittoria.

Preparatevi a tempo e venerdì mattina, 20 corr., prima del lavoro, anche se vi costa un sacrificio, tutti uniti e stretti attorno al vostro vessillo trovatevi, per tempo, nella Casa di Dio, per pregare per il Papa *ut Dominus conservet Eum et vivificet Eum!*

22 Dicembre. — Giornata Buona Stampa.

Ricordate i propositi dell'assemblea e date la vostra opera perchè nulla rimanga di intentato per far entrare nelle nostre famiglie il giornale nostro. Mettetevi a disposizione dei vostri sacerdoti ed operate senza timore e con amore. Per voi *Fiamma Giovanile*, per la vostra famiglia *Vita Cattolica* o l'*Avvenire d'Italia*. Non dimenticate di ripetere per questo scopo la S. Comunione; con Cristo l'opera dell'apostolo è industriosa, è fruttuosa, è benefica.

25 Dicembre - S. Natale. — E' il giorno in cui sulla culla di Gesù Bambino gli angeli rinnovano il canto: « Gloria a Dio nel più alto dei Cieli, pace in terra agli uomini di buona volontà ». E' il giorno più bello, più caro e più cristiano dell'anno: santifichiamolo!

Gradite, per quel giorno sì santo, i miei più fervidi auguri; auguri che favorirete porgere a mio nome ai vostri carissimi ed amati Assistenti Ecclesiastici.

Vostro
Lorenzo Biasutti.

Però perchè *Fiamma* possa essere il simbolo del nostro ideale, il vincolo che affratella, la linfa che fa agire è necessario giunga a portare la sua missione di bene al cuore ed alla mente di **TUTTI** i nostri giovani. E' necessario cioè che sia letta affinchè le nostre virili volontà trovino l'unione e la forza per bene adempiere al nostro programma che è programma di apostoli.

Dunque? Dunque volevo dire, anche se a qualcuno non parrà un atto troppo gentile, che **l'obbligatorietà** di *Fiamma* è un principio vitale ed... infiammabile. Infiammabile perchè allorchè tutti i nostri giovani avranno a portata di mano quelle istruzioni, direttive e consigli che lo preparano alla famiglia ed alla società secondo lo spirito di Cristo, si sente spinto ad usare le sue energie in atti che saranno espressione di un cuore nobile, di una mente illuminata, di una volontà retta.

Altre parole non aggiungo poichè un buon giovane capisce da solo che vorrei arrivare con la vostra spontaneità là dove la Federazione vuol farvi giungere con l'obbligatorietà.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Biasutti.

ATTI UFFICIALI

1) I Circoli che non l'hanno fatto, e sono ancora molti, si affrettino a ritirare le tessere per il 1930.

2) Per gli effettivi bisogna riempire il tagliando annesso e rimandarlo alla Federazione per la statistica professionale.

3) FIAMMA GIOVANILE e l'ASPIRANTE sono obbligatori rispettivamente per tutti i soci, l'uno per gli effettivi, l'altro per gli aspiranti. Si fa appello anche per questo allo spirito di disciplina che è l'anima di ogni organizzazione.

4) Sono ancora in federazione alcuni premi non ritirati il giorno dell'Assemblea. I Circoli ed i soci che ne hanno il diritto si presentino a ritirarli.

5) Chi ha dei conti da saldare con la federazione per il 1929 è pregato a farlo subito, perchè la federazione possa fare fronte ai suoi impegni finanziari. Ciò si raccomanda in modo particolare per i Manuali e per la FIAMMA GIOVANILE.

6) I Circoli che hanno la biblioteca circolante sono pregati di darne avviso alla federazione, indicando il numero dei libri.

7) Attività della Federazione:

CONVEGNI tenuti durante il mese di Nov. dalla Giunta Federale:

10 - Fagagna: Masutti e Biasutti — 17 - Sedegliano: Ass. Eccl. Fed. D. Comelli - Canciani e Comuzzi — 24 - Lavariano: idem.

CIRCOLI VISITATI in Novembre:

Rizzolo — Tavagnacco — Ara Grande — Fraelacco — Vergnacco — Cassacco — Lestizza — Raspano — Cortale — Adegliacco — S. Vito di Fagagna — Silvella — Madrisio di Fagagna — Fagagna — Osoppo — Feletto-Branco — Pagnacco — Colugna — Reana del Roiale — Beano.

CONSIGLI SOTTOF. in Novembre:

Sottofederazione: Udine Superiore a Feletto Umberto — Sottofederazione: Tricesimo a Tricesimo.

Il Segretario
Don ANGELO PEZZETTA

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Problemi che urgono

Primo: TESSERA

Vi può essere ancora qualche giovane che per essere socio della G. C. I. creda basti l'essere iscritto al Circolo e, magari, portare il distintivo senza prendere la tessera?

Ma!!... non saprei, diceva... Melensini.

Ed io dico: Se questo può bastare per chi non sa che vuol dire società ecc. non può bastare per un Circolo Cattolico il quale è fatto per i giovani amanti della vita attiva e che vogliono lo sviluppo organizzativo proceda di pari passo con quello formativo. Non basta poi neanche per gli organi superiori: Fedarazione, Presidenza Generale, e nemmeno è sufficiente per l'iscritto. Difatti i benefici spirituali, morali, sociali, materiali sono annessi e connessi alla tessera, e senza di essa non si ha diritto a chiamarsi Giovane Cattolico e di fregiarsi del nostro bel distintivo.

— Cosicchè non si può essere della G. C. I. se non si ha la tessera?

— E' quel che volevo dimostrare, che tralascio perchè so che i Giovani dei nostri Circoli chiedono e vogliono, per loro compagna indivisibile, la tessera che si può definire: l'attestato che sancisce la nostra volontà d'essere apostoli di Cristo, a servizio del Papa, per il bene della Chiesa e della Patria.

Secondo: FIAMMA GIOVANILE

E' la bandiera della Gioventù Cattolica Friulana, il vincolo che unisce la Federazione coi Circoli e con i soci, la linfa che dà vita ed entusiastico ardore al nostro movimento giovanile che tende a far di noi dei buoni e bravi giovani.

Aspiranti

Raccomando ai Delegati:

1) Di ritirare al più presto le tessere per l'anno 1930.

2) Di inviare alla federazione entro il 20 dicembre l'elenco degli aspiranti con l'indirizzo esatto di ciascuno, per l'abbonamento a « L'Aspirante ».

3) Di non ritardare più oltre l'inscrizione al I.o Concorso Pro Buona Stampa (chiusura 31 dicembre 1929).

Avvertenze importanti

a) Il prezzo cumulativo tessera-giornale è di L. 3.

b) L'abbonamento al giornale è obbligatorio per tutti. Si fa eccezione per i soli Aspiranti che sono fratelli.

c) Non inviando entro il 20 dicembre gli indirizzi, gli Aspiranti perderanno il primo numero di gennaio del loro giornalino.

d) Alla spedizione del giornalino in gruppo è da preferirsi quello individuale

1) perchè non succeda troppo spesso che il giornale vada a finire in un cassetto della sede della sezione;

2) per una ragione psicologica: l'Aspirante si sente onorato e legge con più piacere il giornale che gli viene recapitato in casa.

e) Nessun Delegato resti estraneo alla campagna Pro Buona Stampa che la Federazione ha indetta con l'apertura del I.o Concorso. Il giorno 22 dicembre ogni Delegato si interessi a studiare e predisporre il modo di far lavorare i piccoli a lui affidati.

LAURO.

Lis ciacaris di Barbe Jacum

— Barbe, ti abonistu ancie chest an a la *Vite Catoliche?*

— Ce domandis! Mi aboni a la *Vite Catoliche* e ancimò o ài pensât di cioli l'*Avvenire d'Italia.*

E son anadis critichis veramentri; ma se si va daûr di chel no bisugnares nancie mangià!

O ài calcolât di pajà l'abonament ogni trimestre e alore no l'è tant dificil. Ce ustu? al par di no! ma si spindin istess tanc' bêz in robis di nuie!

Uè si è obleâz a fa ogni sacrifizi par sustignì la stampe catoliche: no sintistu ce che insistin il Pape, il Vescul, i predis? No lèistu su la *Vite Catoliche* chei proclamos che fasin i sgrisui?

Ancie la letare dal Vescul e ciante clâr: bisugne sustignì la nestre stampe!

I ài mutivât ancie a gno copari Bepo ea Vigi Ledrôs: chei e son za convertîz, e ciolaran cu la *Vite Catoliche* ancie l'*Avvenire:* domenie o hai idee di tornà a insisti cun Toni Burele per che si aboni ancie lui all'*Avvenire.*

Pe *Vite Catoliche*, po, e son diviars che la compraran ogni fieste, come che a l'ha spiegât il Plevan: cussì lui al fasarà vignì da Udin un pac ogni setemane, e ju mandarà a distribuì dai fruts pes fameis che si son impegnadis di compralu.

A vualtris cumò la propagande pe *Fiamma Giovanile.*

I zovins dal circul no si piardaran in laments e in critichis: ancie il Vescul a l'ûl che i zovins s'impegnin a sustignì *Fiamma:* avanti quindi: ogni tessere un giornâl.

Barbe Jacum.

Tattica sbagliata quella di domandare poco alla gioventù: bisogna sempre domandar molto.

Facendola camminare sempre a terra, essa non dà quello che potrebbe dare.

GIORNATA PRO BUONA STAMPA

Il proclama della Giunta Diocesana

In piena obbedienza alle direttive della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana e di S. E. Ill.ma e Reverendissima Mons. Arcivescovo, viene indetta la GIORNATA PRO BUONA STAMPA, la quale per la nostra Arcidiocesi avrà luogo DOMENICA 22 CORR.

Tale manifestazione ed affermazione tende a far conoscere e diffondere la stampa cattolica; quella stampa cioè che mira a formare coscienze integralmente e profondamente cristiane; ed alle dipendenze dell'Autorità Ecclesiastica favorisce l'incremento e lo sviluppo dell'Azione Cattolica, costituendo uno dei mezzi più efficaci per l'attuazione del programma che è contributo apprezzatissimo al fiorire di ogni sana iniziativa, così nel campo religioso, come in quello civile.

La Giunta Diocesana fa pertanto vivissimo appello non solo agli organizzati tutti dell'Azione Cattolica, ma pure a quanti, senza appartenere alla stessa, apprezzano l'opera della Chiesa, affinchè vogliano leggere le sottoindicate pubblicazioni e dare alle stesse il loro abbonamento; certi in tal modo di compiere opera altamente lodevole e sommamente proficua per il bene individuale, famigliare e sociale.

E poichè il S. Padre Pio XI si è degnato di eleggere speciale Patrono della stampa cattolica S. Francesco di Sales, questo gran Santo, fulgido esempio di mitezza e di forza, di prudenza e di indefesso lavoro, invochiamo fidenti al fine che la nostra GIORNATA PRO BUONA STAMPA abbia ad ottenere i migliori risultati, auspice la Beatissima Vergine, nel 75.o anno della proclamazione del Dogma della sua Immacolata Concezione, e quale particolarissimo omaggio al Sommo Pontefice nel Suo Giubileo Sacerdotale.

Udine 8 Dicembre 1929.

LA PRESIDENZA.

⁂

L'AVVENIRE D'ITALIA. Quotidiano che si stampa a Bologna, ma che riporta ogni giorno un'abbondante cronaca della Provincia.

Abbonamento annuo L. 65. — Semestrale L. 33., Trimestrale L. 16.50. Mensile L. 5.50.

LA VITA CATTOLICA. Settimanale diocesano.

Abbonamento sostenitore L. 20. Ordinario L. 15.30.

FIAMMA GIOVANILE. Quindicinale della G. C.

Abbonamento sostenitore L. 10. Ordinario L. 6.30.

Gli abbonamenti si ricevono in Udine Via Treppo 1, o presso i RR. Parroci ed Associazioni Cattoliche locali.

Cinque cose

Cinque cose sono da osservarsi nel parlare:

— Bada a quel che parli.
— Bada con chi parli.
— Bada di chi parli.
— Bada dove parli.
— Bada come parli.

CHI LEGGE

Chi legge, impara.

Chi legge solamente ciò che gli piace, leggerà molto e imperare poco.

Chi legge, ammazza la noia e l'ozio: due bestiacce che molte volte ammazzano l'uomo che... non legge.

Chi legge, tiene sempre a portata di mano il rimedio per consolarsi in qualunque afflizione.

Chi legge, non solo si istruisce, ma si eleva.

Chi legge bene, impara a viver bene.

Chi legge male, impara a viver peggio.

Chi legge libri piacevoli, guardi di non perdere il gusto per i libri utili.

Chi legge libri cattivi, s'avvelena la vita e si ammazza senza avvedersene.

Chi legge troppo e pensa poco, spreca il tempo e... perde la vista.

Chi legge e legge bene, mette a frutto, al cento per cento, il tempo che è danaro.

Chi legge senza scegliere i libri, viaggia senza guardar dove mette i piedi.

Chi legge un libro senza conoscerne l'autore, si mette, da solo, a tu per tu con un individuo bendato, senza sapere se è una maschera o un assassino.

Chi legge libri osceni, grufola nel fango.

Chi legge, senza prendere appunti, non perde mai meno della metà del profitto.

Chi legge, acquista un arnese utile per tutti i mestieri.

Chi legge a tempo, non arriva mai tardi.

Miscellanea

"Io non sono un baciapile,,

St. — Io non voglio essere un baciapile.

Ar. — Ma che cosa intendi per baciapile, Se vuoi dire la religione mal intesa e praticata con mille superstizioni, con ostentazioni, sono d'accordo che questa parola è giusta, e il baciapilismo allora è condannato. Ma la religione bene intesa e ben praticata non è baciapilismo. Nè pregare, nè sentir Messe, nè confessarsi e comunicarsi è baciapilismo. Facendo queste buone opere tu compi opera di buon cristiano, di vero circolino.

St. — Mi sembra che far tutto questo sia cosa da donnicciole · mi sembra umiliare la dignità virile.

Ar. —Nient'affatto; nessun atto di religione è umiliazione. La religione è per tutti, essa nobilita l'uomo, gli fa onore. Lo so che tu preferisci l'onore del mondo, ma ricorda bene che questo onore non vale; talvolta lo godono anche molti che sono degni del massimo disprezzo. Il vero onore bisogna procurarselo solamente coll'essere sinceramente e seriamente cattolici.

Gi.

Per il Seminario

Abbiamo letta su *Vita Cattolica* la raccomandazione calda di S. E. Mons. Arcivescovo, per la raccolta delle offerte a favore del Seminario Arcivescovile.

Se consideriamo, per un momento la natura e l'alto ufficio dei Seminarî, possiamo ben comprendere come essi siano sempre l'oggetto delle cure più delicate e più premurose del Papa e dei Vescovi.

Il Seminarî sono il giardino della Chiesa. Qui appunto tanti giovani, animati dal più alto e santo ideale, formano il carattere forte alla rigida disciplina attingendo il patrimonio spirituale e culturale che li renderà idonei alle future battaglie per la conquista delle anime alla santità.

Ebbene, noi giovani cattolici, con quello slancio di cui siamo capaci per tutte le opere sante e buone, dobbiamo dare il nostro contributo, anche per questo appello del nostro venerato Pastore. Lo dobbiamo per un senso di riconoscenza verso quell'Istituto donde usciranno i nostri cari Assistenti.

Innanzi tutto la preghiera.

E poi. Ecco: Mi consta che qualche anno fa il Consiglio sottofederale di Mortegliano propose che per la sottofederazione, l'incarico di raccogliere le offerte pro Seminario fosse affidata ai giovani dei Circoli. Non so se poi la proposta sia stata attuata da tutti i singoli circoli incaricati, ma posso assicurare che in qualche luogo diede ogni anno risultati veramente consolanti. Se tutti i Circoli dell'Arcidiocesi prendessero a cuore l'iniziativa, quanto bene di più potrebbe venire pel nostro Seminario Diocesano!

Oti.

Una vocazione tradita

Un giovane si presentò al guardiano di un convento di Cappuccini in Francia per esservi accettato. Fu ammesso. Ma i suoi genitori furenti accorsero e lo strapparono dal coro ove pregava e lo ricondussero nel mondo. Passarono pochi anni, e quel giovane divenne un sanguinario massacratore di innocenti: Massimiliano Robespierre.

Ama la vita nonostante i dolori

Silvio Pellico lasciò scritto d'amare la vita, di amarla nonostante i suoi dolori, anzi per i suoi dolori, giacchè sono essi che la nobilitano, essi che fanno germogliare, crescere, fecondare nello spirito dell'uomo i generosi pensieri, le generose volontà.

Una sentenza

La troviamo sulla testata del foglio cattolico *La Croix:*

« Io, arcivescovo, differirei la costruzione d'una chiesa, per aiutare la fondazione di un giornale cattolico. — *Card. Mercier* ».

La vita nei Circoli

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Circolo "Lelio Michelini,,

COMUNICATO

Nel giorno 1 Gennaio i giovani del Circolo faranno la loro solenne ora di adorazione nella chiesa parrocchiale dalle 13 alle 14.

Nessuno deve mancare di rendere questo omaggio a Gesù Eucaristico, che resta esposto all'adorazione dei fedeli per le 40 ore.

Beneficenza

La famiglia del compiato Lelio Michelini residente a Roma ha offerto L. 100 al Circolo per l'anniversario della morte del compianto eroe.

La Presidenza esprime la propria gratitudine.

Circolo Giovanile "S. Giorgio,,

L'Immacolata è stata una vera esplosione di affetto da parte dei circolini. Tutti alla Comunione, bagnati fino al ginocchio con quella pioggia mattutina che filtrava... L'accademia anche bene: buona musica, un bel discorsino di Gismano Antonio, poesie e bozzetti. Sala affollatissima; è seguita la tradizionale... operazione bancaria per saldare le finanze esauste del Circolo che mangia carta stampata a quintali ogni anno!

⁂

Dall'8 al 25 Dicembre sono aperte le nuove iscrizioni al Circolo su modulo della Direzione: sistema brevettato per conoscere i fedeli e gli amici di buona volontà.

⁂

Il Presidente del Circolo e l'Ass. Eccl. tributano un pubblico elogio al segretario sig. Piccinato Luigi e ai postini Garnero Igino, Linda Ezio, Gasparutti Livio e Fabbro Renato per l'opera indefessa compiuta con vero sacrificio per un anno intiero.

Che il buon Dio li ricompensi.

⁂

Nel consiglio di martedì sera si sono trattati vari quesiti e problemi disciplinari, e il preventivo programma 1930. Il consiglio al completo ha rinnovata la sua volontà di mantenere la direzione del Circolo sulla linea della più stretta osservanza dello Statuto.

⁂

Nella funzione vespertina dell'8 Dicembre S. E. Mons. Arcivescovo si compiaceva promuovere ad effettivi benedicendo il nuovo distintivo, ben 22 aspiranti fra cui si trovano le migliori speranze del Circolo. Che le parole del Pastore restino impresse nel cuore di questi giovani che stanno per infilare i calzoni lunghi... forniti dal magazzino del Circolo.

Il cronista.

Circolo "Sette Santi Fondatori,,

Visita illustre

La domenica 24 Novembre in occasione della Visita Pastorale, S. Ecc. Mons. Arcivescovo si degnò di onorare della sua presenza anche il Circolo maschile e il Ritrovo Militare « Milites Mariani ».

Il suo ingresso fu salutato da entusiastiche acclamazioni e dall'Inno del Circolo. Quindi il maestro Moreno, a nome di tutti, lesse un breve indirizzo, al quale S. E. R.ma rispose con accenti di paterna bontà..

Premiazione

Nell'assemblea generale della G.C. F. del primo Dicembre corr. S. Ecc. Mons. Arcivescovo distribuendo di sua mano i premi ai vincitori delle Gare di Coltura, consegnava il premio di primo grado anche ad un caro giovanetto, Straulino Luigi, segretario del Circolo delle Grazie, riportato nelle gare individuali presso la Federazione.

Veramente degno di lode, di ammirazione e di imitazione è questo caro giovane per la sua ottima condotta sotto ogni rapporto: in specie per la sua assiduità e puntualità nell'intervenire a tutte le istruzioni, per la sua premura nell'apprendere, nonchè per un santo amor proprio di voler essere il primo in tutto.

Ad eccitare l'emulazione di tutti i soci il P. Assistente, fino da principio delle sue lezioni aveva assegnato il *Premio Roma* da sorteggiarsi tra quelli che, al giudizio della Commissione esaminatrice, oltre la buona condotta, si sarebbero maggiormente distinti all'esame della Commissione medesima. Ad onor del vero il risultato è stato quanto mai soddisfacente, tanto da permettere la seguente classifica:

Degli Effettivi, quattro al primo premio: il segr. Straulino Luigi, il presid. Del Zotto Rino, il cons. Tomadini Giuseppe ed il socio Pollonara Francesco; cinque al secondo premio e uno al terzo premio. Degli aspiranti cinque al secondo premio e tre al terzo premio.

Fatta l'estrazione del Premio-Roma la sorte favorì il segretario del Circolo Straulino Luigi, il quale perciò ebbe la meritata soddisfazione di partecipare al pellegrinaggio nazionale del la G.C.I. a Roma.

Al carissimo nostro segretario le nostre congratulazioni, la nostra ammirazione, tutto il nostro fraterno affetto.

Festa dell' Immacolata

Anche per il Circolo delle Grazie la festa dell'Immacolata fu veramente festa di famiglia. La mattina alle ore 8 vi fu la Comunione generale.

Nel pomeriggio il P. Assistente, previa conveniente preparazione ebbe l'ambita soddisfazione di aggregare alla Sezione aspiranti una quindicina di nuovi soci. La cerimonia di ammissione è stata compiuta dinanzi alla miracolosa Madonna delle Grazie con la benedizione e consegna dei distintivi unitamente alla tessera e con l'invocazione della benedizione di Dio e del patrocinio della Vergine Immacolata. Quindi, quasi a premio del buon contegno dei cari aspiranti il P. Assistente li portò al R. F. U. ad assistere ad un bellissimo programma educativo.

La sera poi ci fu l'assemblea generale dei soci effettivi e dei « Milites Mariani » del nostro Ritrovo Militare per la solenne commemorazione del 75 anniversario della definizione del dogma dell'Immacolata. Trattò bellamente l'argomento l'Ill.mo e Rev.mo Canonico Mons. Giovanni Marcon, il quale fu ascoltato da tutti con edificante attenzione e cordialmente applaudito.

Circolo "B. Odorico da Pordenone,,

La Parrocchia del SS. Redentore à costituito il suo Circolo Giovanile Cattolico e domenica 8 Dicembre ne ha fatta la inaugurazione.

Venne appositamente scelto il giorno dell'Immacolata, e festa della Gioventù Cattolica, perchè il Circolo sorgesse sotto la protezione della Vergine e in uno dei giorni più belli per i Giovani Cattolici.

Alla Messa delle ore 7 i giovani formanti il primo nucleo del Circolo ed il primo gruppo degli Aspiranti fecero la S. Comunione assieme ai numerosi soci delle già esistenti Associazioni Cattoliche.

Mons. Parroco, che tanto aveva sospirato questo giorno, non potè trovarsi fra i suoi giovani per la simpatica cerimonia perchè tenuto a letto da lieve indisposizione.

Lo sostituì l'Ass. Eccl. Don Corrado Roiatti che celebrò la Messa, distribuì la S. Comunione, benedì i distintivi e noi a nome del Parroco e a nome proprio rivolse brevi parole di saluto, di augurio e di incoraggiamento ai giovani, dichiarando costituito il Circolo sotto la protezione dell'Immacolata e del titolare « B. Odorico da Pordenone ».

Nella serata tutti i nuovi Circolini si diedero convegno nella propria sala (ex cucina economica parrocchiale) per passare un'oretta in fraterna ed allegra compagnia resa più gaia da qualche cosa di buono e di dolce inviato da Mons. Parroco.

Per l'occasione la Presidenza del Circolo inviò un messaggio d'ossequio e di filiale devozione al Ven. Arcivescovo, che si degnò darne subito nobile riscontro inviando la sua Benedizione per tutti i soci e loro famiglie.

S. Daniele del Friuli

Festa del Circolo

Preceduta da un triduo di predicazione tenuto da P. Pio Gabos, il vivace apostolo dei giovani, il giorno 8 c. m. ha avuto luogo la festa del Circolo.

Al mattino Comunione generale nella Chiesa della Fratta. Dopo la benedizione e consacrazione alla Vergine il Circolo si raduna in assemblea generale. Presiede Mons. Arciprete.

Sono intervenuti i presidenti delle altre organizzazioni religiose e di A. C.

Il Presidente saluta e ringrazia a nome del Circolo le rappresentanze e dopo l'adesione entusiastica portata da queste, passa a dare la relazione morale del Circolo.

Nel prossimo numero pubblicheremo le varie attività ricordate nella relazione.

La relazione del presidente venne approvata dopo alcune proposte dei soci Tissino Pietro e Mardero Lorenzo.

Seguì la relazione finanziaria del cassiere. E' approvata.

Lesse il discorso ufficiale « sull'Immacolata » il socio Toibero Alvise.

Parlò pure il segretario del Circolo illustrando le sigle del distintivo. Seguì la premiazione, la consegna delle tessere e benedizione dei distintivi.

Chiuse Mons. Arciprete congratulandosi coi giovani che esortò ad essere sempre disciplinati e caritatevoli.

Forgaria

Progresso

I nostri bravi e volenterosi giovani vogliono preparare grandi cose per Natale!...

In gran massa parteciparono alla Mensa Eucaristica nel giorno dell'Immacolata; riservano per la vera festa sociale, al ritorno di tutti gli emigranti, nel giorno di S. Stefano, avvenimenti maggiori. Si vanno preparando per una Messa cantata; robuste voci valorizzeranno la pietà fortemente sentita di questa popolazione, che gode di vedere i propri figli uniti intorno al loro vessillo.

Auguriamo che i loro sforzi ottengano il risultato voluto.

Bressa

L'anniversario del Circolo « Frassati »

Con l'8 Dicembre di quest'anno il nostro Circolo conta il suo primo anno di vita; e nell'occasione del Congressino Parrocchiale dell'Azione Cattolica, anch'esso diede il suo resoconto delle attività morali e finanziarie. Il segretario Bergagna R. dette relazione dettagliata di tutto il lavoro fatto sia per la formazione singola dei soci, come per l'azione in Parrocchia. La relazione finanziaria segnò il crak con un disavanzo di 221 lire. Perca miseria!!! Il Delegato Aspiranti fece pure la sua relazione; buoni questi aspiranti ma senza *levàn*, perchè il numero è rimasto strazionario o quasi. Gli effettivi da 13 sono saliti a 21.

Infine il Presidente del Circolo, Zugliani A. fece la sua conferenza sulla Purezza che quest'anno sarà il programma dei nostri circolini. Traccia con brevi accenni il danno che il vizio impuro arreca all'individuo ed alla società, e come tarpi le ali allo spirito nel suo anelito verso l'alto.

Inneggia alla purezza fonte di ogni forza e di ogni bellezza; ed infine sprona i circolini ed i giovani presenti a far della purezza un vessillo concludendo che essa è il più bel diadema che possa incoronare le fronti giovanili.

Basagliapenta

Nuovo fervore

L'altra sera fu tra noi l'Assistente federale Don Comelli per portare un nuovo soffio di fervore al Circolo giovanile. Egli ha parlato ai giovani della necessità di non sbandarsi, ma di stare sempre fedeli al Circolo: ha raccomandato al presidente ed al segretario di essere sempre il timone e l'anima di ogni buona attività per aiutare il Rev. Parroco ed ha annunziato... a nome del Parroco stesso che il Circolo avrà una sua sede propria.

Benissimo.

Don Comelli ha promesso di ritornare per formare in seno al Circolo la sezione aspiranti.

Magnano in Riviera

La festa dell'Immacolata

Il nostro Circolo « Ferdinando Urli » volle degnamente festeggiare la festa dell'Immacolata, stringendosi al mattino intorno all'altare per una devota Comunione generale, intorno alla propria bandiera durante le altre solenni funzioni della giornata.

Nel pomeriggio ii Rev. Parroco procedette alla benedizione dei distintivi, rivolgendo poi ai giovani ed ai fedeli che gremivano la chiesa opportune parole.

Seguì quindi l'assemblea generale del Circolo. L'Ass. Eccl. dopo aver commemorato il dogma dell'Immacolata fece la distribuzione delle tessere agli attivi ed aspiranti. Aggiunse brevi parole il presidente signor Tobia Merluzzi.

⁂

Venne nominato Delegato per gli aspiranti il socio Rizzi Rino e porta bandiera il socio Canci Domenico.

⁂

Il Circolo manda ai soci lontani e cioè al Vice-presidente Muzzolini Diego, Ermacora Domenico, Canci Renato, Mattiussi Alfeo, Mattiussi Vito i più cari saluti, antecipando din d'ora i migliori auguri per le S. Feste Natalizie e Capo d'Anno.

Campeglio

Sempre vivi

Ogni tanto... facciamo sapere di noi agli amici: saluti a tutti, cordiali, cordialissimi e v'assicuriamo che siamo sempre vivi: il Signore ci lasci la salute. Le nostre adunate? Lunedì e mercoledì, per gli attivi; martedì e giovedì per gli aspiranti. Tra gli aspiranti ha voluto mettersi... anche **Quargnulùt**... un frugolo di sette anni... il quale alla prima sera di adunata generale, per far sapere chi era... all'intimazione dell'Ass. Eccl... « Angellino leggi l'articolo tale su **Fiamma Giovanile**...», si pose a leggere bene, chiaro... e con prosopopea. « Mior di nò, al lei Quargnulùt » disse umilmente qualcuno: ed è vero.

La nostra festa

La sera dell'Immacolata, una festosa riunione, alle 19, in Canonica del nostro Mons. Parroco: gioco di tombola, ripetuto, con doni di lui, tra gli altri due reliquette del venerato giovinetto Savio Domenico: poi una bicchierata ed audizioni di ottimi dischi di fonografo: seguì la conferenzina: « L'Immacolata, il Papato, la Gioventù Cattolica ». Ricordati in fine felicemente i grandi avvenimenti odierni del concordato, della visita dei Reali e dei Principi d'Italia al Pontefice, due dei nostri soci, spiegano in alto la bandiera Pontificia; si inneggia all'Immacolata, al Papa, e quali cattolici e quali cittadini italiani salutammo la bandiera Pontificia.

Talmassons

Visita

Nella passata settimana Don Comelli, che fu a tenerci il triduo per la festa dell'Immacolata, ha fatto anche una particolare visita al nostro Circolo, ed ha tenuto ai soci attivi ed aspiranti un caldo discorsino per richiamare i motivi speciali che hanno i giovani per celebrare la festa dell'Immacolata.

Ialmicco

Vita nova

La sera del 20 novembre fu nostro desideratissimo ospite per una conferenza al Circolo don Paolino Urtovic. I soci intervennero tutti ed ascoltarono colla più viva attenzione ciò che il conferenziere con il brio e la pratica che gli sono propri, disse loro. Alla fine si decise di formare cogli elementi più anziani del Circolo il gruppo degli Uomini Cattolici e si stabilì coi rimanenti una nuova riunione per la elezione delle nuove cariche. Detta riunione ebbe luogo il giorno 26 nov.: riuscirono eletti: Gon Nillo Presidente; Bearzotti Sebastiano Vice-presidente; Virgolini Emilio Delegato Aspiranti; Bearzotti Fermino Alfiere; Solarini Giuseppe Segretario; Consiglieri: Paviotti Angelo e Virgolini Calisto.

Fagagna

La nostra festa

Domenica scorsa, festa dell'Immacolata, il Circolo Giovanile oltre alle solite funzioni e cerimonie, ha rinnovato davanti all'altare di Maria la propria consacrazione all'Immacolata.

Nell'adunanza che seguì il Presidente diede il saluto di omaggio al nuovo Vicario don Mauro, che ha promesso di dare al Circolo tutto il suo appoggio.

Condoglianze

Il giorno 4 dicembre, moriva a Zompitta dopo una lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, la mamma del Vicario don A. Mauro. Ai funerali, fra le altre istituzioni partecipò anche una reppresentanza del Circolo cattolico di Fagagna, con bandiera. Dalle colonne di questo giornalino rinnoviamo al caro don Mauro le più sentite condoglianze.

Fiamma Giovanile si associa alle condoglianze.

Tolmezzo

Il nuovo Ass. Ecclesiastico

Domenica u. s. solennità dell'Immacolata il Circolo cattolico maschile si è radunato al completo nella propria sede. Il Segretario ha presentato il nuovo Assistente Ecclesiastico D. Angelo Micossi; dopo le brevi parole di presentazione, il nuovo Assistente parlava per la prima volta al Circolo « S. Ilario » invitando i giovani a seguire l'esempio di Pier Giorgio Frassati come modello, promettendo che egli si dedicherà tutto per l'Azione Cattolica. Dopo le parole dell'Assistente Muner Renato tenne un applaudito discorso, indi lesse il telegramma di augurio inviato dal M. R. Don Antonio Mauro, ed altre lettere che i consoci hanno inviato in tale occasione.

Tarcento

Il giorno 29 scorso, il consiglio del Circolo, con l'intervento dell'Ass. Ecclesiastico prof. don Aristide Baldassi, tenne una riunione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Partecipazione per Domenica 1 dicembre, di una rappresentanza del Circolo, alla premiazione gare cultura a Udine.
2. Revisione dell'elenco dei soci per il tesseramento.
3. Festa dell'Immacolata Concezione.
4. Nuova sistemazione della filodrammatica.
5. Ritrovo serale settimanale per istruzione: lunedì obbligatorio e giovedì libero.

Palmanova

Nuove cariche

Domenica scorsa, sotto gli auspici della nostra Celeste Patrona è nato il nuovo Consiglio Direttivo: Presidente: G. Zaina, Vice Presidente: A. Bonini, Segretario: G. Bolzicco, Consiglieri: Battilana e Strizzolo.

Preparato dalle preghiere e Comunione generale di tutti i soci, aspettato con viva attesa, s'è annunciato fin dalle prime battute come un Consiglio di attività rinnovatrice. Il nuovo Presidente come programma riaffermò la necessità d'una più intensa attività religiosa, Gara di coltura e partecipazione ai Sacramenti, e diede la sua parola d'onore di... non lasciarci dormire; proprio ora che le notti sono lunghe! Il nuovo Consiglio si presentò in corpore da Mons. Arciprete dal quale ebbe lusinghieri rallegramenti ed auguri di opera attiva e feconda.

SINCERITÀ

Giorgio Washington, celebre presidente degli Stati Uniti d'America, quando era ancora ragazzo diede un colpo di scure a un bel ciliegio che suo padre aveva piantato nel giardino sicchè la pianta si dissecò. Il padre, quando se ne accorse, andò su tutte le furie e domandò ai giardinieri.

— Chi è stato?

E minacciò il castigo al colpevole.

Quelli si dichiararono innocenti. Il ragazzo allora si presentò al padre dicendo:

— Babbo, sono stato io.

Il padre fu tanto contento di questo atto del suo figliuolo, che gli disse:

— La tua sincerità mi è più cara di tutti i ciliegi del mondo.

E non gli diede nessun castigo.

Peccato confessato è mezzo perdonato.

Giovani siate sempre sinceri! la sincerità è una gran bella virtù!

Parole da meditare

Tu godrai sempre la sera, se tu avrai speso la giornata con frutto (*Kempis*).

Un uomo tanto sa quanto lavora (*S. Francesco d'Assisi*).

Chi nulla fa, nulla è, nulla sarà (*Dupanloup*).

Vivi con ciò che hai, e non con ciò che aspetti (*Proverbio*).

E' saggio chi conosce utili cose e non chi conosce molte cose (*Smiles*).

Due preghiere ai nostri collaboratori:

1) – Articoli brevi.

2) – Articoli pronti per il 5 e per il 20 di ogni mese.

SAC. OLIVO COMELLI, *Direttore resp.*
Arti Grafiche Coop. Friulane - UDINE